

## VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 26/02/2016

Oggi, venerdì 26 febbraio 2016, alle ore 18,00, presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. di Pianoro, è convocato in quarta seduta il Consiglio di Istituto per procedere secondo il seguente ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Decreto dirigenziale assunzione in bilancio progetto PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave;
3. Comunicazioni in merito ad esiti iscrizioni;
4. Approvazione Regolamento negoziale;
5. Elezioni componenti Comitato di Valutazione;
6. Accettazione donazioni;
7. Criteri e commissioni per le gare dell’Istituzione scolastica
8. Varie ed eventuali.

Presiede Stefano Antoni, genitore, presidente del C.I.

Assente Basile Paola (docente) e Barbieri Francesca (genitore)

La consigliera Kopec (genitore) lascia il consiglio alle ore 19.10

La consigliera Thaci (genitore) arriva alle ore 19.55

E’ presente la DSGA Dott.ssa Carriero Patrizia.

Funge da segretaria verbalizzante la docente Calistri Silvia in sostituzione del Prof. Pellegrino.

### PUNTO 1: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comunicata la presa visione del verbale della seduta precedente, si procede alla votazione per l’approvazione. Il consiglio approva all’unanimità il verbale della seduta precedente.

#### **Delibera n.16**

Prende la parola la Dirigente scolastica che chiede l’inserimento di un nuovo punto all’ordine del giorno: precisamente dopo il punto due di inserire al punto tre, invece che **comunicazioni in merito ad esiti iscrizioni**, la voce **variazione di bilancio**. Il punto tre diventerebbe il punto quattro e a seguire gli altri.

Il consiglio approva all’unanimità l’inserimento al punto tre della voce Variazione di bilancio.

#### **Delibera n.17**

**L’ordine del giorno è così modificato:**

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Decreto dirigenziale assunzione in bilancio progetto PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave;
3. **Variazione di bilancio**
4. Comunicazioni in merito ad esiti iscrizioni;
5. Approvazione Regolamento negoziale;
6. Elezioni componenti Comitato di Valutazione;
7. Accettazione donazioni;
8. Criteri e commissioni per le gare dell’Istituzione scolastica
9. Varie ed eventuali.

PUNTO 2: Decreto dirigenziale assunzione in bilancio progetto PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave;

Prende la parola la Dirigente scolastica che spiega il progetto PON. I PON sono Programmi Operativi Nazionali. Sono finanziati dalla commissione europea attraverso l’erogazione di fondi.

Le scuole per accedere a tali finanziamenti, elaborano un piano ( progetto che è valutato dall’ autorità di gestione del PON). A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di istituto. Ogni piano prevede per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto rispettando la massima trasparenza. Con il presente decreto i fondi riguardanti il progetto PON sono formalmente assunti a bilancio.

Il Consiglio d’Istituto prende atto ufficialmente del decreto di cui al punto due.

Vedi allegato 1

### PUNTO 3: VARIAZIONE DI BILANCIO

Prende la parola la DSGA. Con l’assegnazione dei PON all’istituzione scolastica ci sono una serie di formalità cui dobbiamo adempiere, Quando i PON hanno avuto carattere di certezza, sono stati assunti formalmente a bilancio 15.000 euro. Erano stati ipotizzati alcuni costi e non altri compensi, per esempio quello per il collaudatore, che non era stato previsto. Stiamo ottemperando a una serie di criteri richiesti dal Ministero. Rispetto a queste richieste alcune spese sono variate, per esempio sono diminuite quelle per le forniture (da 14.500 a 14200), ma sono aumentate le spese generali (da 500 a 800). Un compenso è previsto anche per il DSGA che deve rendicontare, documentare, collaborare con il progettista e inserire i dati in piattaforma. Una parte è destinata alla pubblicità poiché in tutta la documentazione che si riferisce ai programmi deve essere presente il logo dei PON. Per questi motivi sono cambiate alcune “voci” ed è necessario apportare una variazione al bilancio iniziale.

Il Consiglio approva all’unanimità la variazione di bilancio. **Delibera n 17**

### PUNTO 4: COMUNICAZIONI IN MERITO AD ESITI ISCRIZIONI

Prende la parola la D.S. che riferisce in merito all’esito delle iscrizioni al 22/02/2016.

**Scuola dell’Infanzia:** 59 iscritti tutti accolti. Rastignano in esubero, vedremo se alcuni saranno inseriti a Pianoro.

**Scuola Primaria.** 83 iscritti a fronte dei 60 obbligati.

Le quattro classi si dovrebbero attivare.

20 a Pianoro Vecchio (erano ventitré, tre sono stati dirottati a Diana Sabbi.)

21 iscritti a ventisette ore settimanali, modulo.

42 iscritti a tempo pieno due classi

**Scuola Secondaria di primo grado** 84 iscritti

20 hanno chiesto la settimana su 5 gg da lunedì a venerdì.

64 hanno chiesto la settimana su 6 gg da lunedì a sabato.

E’ auspicabile presumere le quattro classi.

Prende la parola la consigliera Cofone (genitore). Condivide con il Consiglio la restituzione della sua partecipazione alla riunione per la presentazione del Progetto **Uni Industria** ora in essere presso I.C di Rastignano. Emerge che ai genitori questa idea di progetto piace molto, si sentono rassicurati dal

fatto che i ragazzi sono comunque seguiti per la maggior parte della giornata e impegnati in attività formative importanti. Chiede al Consiglio di riflettere bene su questa situazione, perché l'ambizione più grande per questo I.C. sarebbe di ospitare i due modelli di scuola, quella a indirizzo musicale, e quello che promuove la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie.

Interviene la Professoressa Benni (docente) che si dichiara non favorevole a questo tipo di progettazione per i ragazzi di questa età. La docente ritiene che i ragazzi abbiano bisogno di acquisire una propria autonomia e consapevolezza nello studio, a casa. Poi, come già dichiarato in precedenza, perché non favorevole a un modello scuola su cinque giorni, come quello su cui si sviluppa tale progetto.

La consigliera Cofone risponde che sarebbe buono riuscire a portare entrambe le possibilità in questa scuola, perché diventerebbe un'occasione formativa importante, si potrebbe pensare a un indirizzo umanistico-musicale, ma anche a una serie di attività che promuovano l'utilizzo delle nuove tecnologie. Riprende la parola la Professoressa Benni: valuta il progetto come una forte ingerenza del privato nella scuola pubblica, fornendo un modello già costruito, che, come docente, non si sente di condividere. Non crede nel discorso aziendale nella scuola dell'obbligo. A questa età i ragazzi devono frequentare una scuola formativa.

Cofone rileva che questa per la scuola di Pianoro, per i ragazzi, è un'opportunità da non sottovalutare e che sarebbe opportuno che la scuola si aprisse alle offerte del territorio.

Prende la parola la D.S. spiega che il modello/ Progetto Industria è stato elaborato dai docenti e dirigente delle tre scuole pilota insieme a **Unindustria** e che si tratta di sperimentazione. La D. S ha presentato quest'opportunità in sede di Collegio docenti della scuola media, ma gli insegnanti non erano pronti per iniziare questo percorso, c'erano resistenze ideologiche, mentre per attivare questo progetto è necessario crederci. Abbiamo bisogno di risorse esterne, che arrivino dal territorio, la scuola da sola non ce la fa, anche per promuovere un migliore curriculum formativo.

Cofone interviene: la scuola di Pianoro potrebbe diventare un'eccellenza unica sul territorio, avendo anche un indirizzo musicale. Prende la parola il Prof Pellegrino: la sezione sui cinque giorni si può pensare a indirizzo Progetto Industria. La D.S. termina dicendo che sono tutti scenari che possono essere presi in considerazione e sui quali riflettere.

Interviene la consigliera Calzoni in merito alle iscrizioni, chiede se chi ha fatto domanda specifica, per esempio chi ha richiesto Pianoro Vecchio, è stato accettato. La Dirigente risponde in maniera affermativa, con un po' di pazienza, arriverà agli interessati risposta a casa.

Sempre la consigliera Calzoni chiede il meccanismo per cui alcuni possono scegliere Rastignano non solo per giustificati motivi. Spiega la D.S. che chi è interessato chiede un nulla osta e, fuori dal periodo delle iscrizioni, può migrare.

La consigliera pone una successiva domanda in merito all'organizzazione del modulo. I rientri pomeridiani sono decisi al momento delle iscrizioni o a giugno? La dirigente risponde che dipende dalle variabili organizzative di anno in anno: dalla mensa, dal numero delle classi. La futura prima avrà i rientri di lunedì e mercoledì. Non ci sono state richieste in merito, nessun tipo di malessere rilevato rispetto a quest'argomento da parte dei genitori.

## PUNTO 5: APPROVAZIONE REGOLAMENTO NEGOZIALE

Prende la parola la DSGA che illustra al Consiglio il regolamento dell'attività negoziale per la fornitura di lavori beni e servizi. Tale regolamento fa riferimento al Codice dei Contratti pubblici, alla normativa europea sugli appalti, al Decreto Interministeriale 44/2001. Il regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività negoziale e il sistema delle procedure per l'acquisizione in economia di forniture, beni e servizi da parte dell'istituzione scolastica nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste nel Programma Annuale deliberato dal Consiglio d'Istituto. Con l'inserimento dei PON si deve provvedere a una serie di procedure molto rigide e corrette, infatti, poiché i fondi stanziati a

fronte dei PON sono europei, attivano servizi di ispezione di primo e secondo livello per stabilire se tutto è stato svolto con regolarità e trasparenza all'interno delle istituzioni scolastiche.

Il consiglio approva all'unanimità il regolamento di cui al punto cinque. **Delibera n19.**

Vedi allegato 2

## PUNTO 6: ELEZIONI COMPONENTI COMITATO DI VALUTAZIONE

Prende la parola la D.S. che illustra al Consiglio il Comitato di cui al punto sei. Il Comitato di valutazione è sempre esistito fin dal testo unico (D.lgs. 297/1994), il suo compito era di valutare i docenti neo immessi in ruolo; stimare, dopo due anni, la cancellazione di eventuali sanzioni disciplinari per la riabilitazione del personale docente. Con la Legge 107 è stato dato all'organo collegiale un nuovo assetto normativo: è stato modificato nella composizione e nel ruolo, che diventa di grande responsabilità. Il Comitato è nominato presso ogni istituzione scolastica, resterà in carica tre anni scolastici, sarà presieduto dal Dirigente scolastico. I membri dell'organo saranno tre docenti, di cui due scelti dal Collegio docenti e uno scelto dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

I docenti eletti dal Collegio Docenti sono Biagio Pastorino, della scuola primaria, e Ivana Baldi per la scuola secondaria di primo grado. Si rende disponibile alla candidatura per la scuola dell'infanzia la docente Calistri Silvia, membro del Consiglio d'istituto.

Il senso è di valorizzare il merito dei docenti, un'istituzione giuridica della premialità.

Sono stati stanziati 200 milioni annui per la valorizzazione del merito del personale docente, ripartiti a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in base alla loro complessità e all'organico assegnato.

Il Comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Questi tre criteri saranno segmentati e la D.S. assegnerà il bonus secondo i principi individuati dal Comitato stesso. E' un compito molto complesso, su cui riflettere attentamente, è un processo in divenire, in ricerca.

Chi si rende disponibile dei genitori a far parte del Comitato di valutazione?

I seguenti genitori propongono la loro candidatura:

Barbieri Maria Francesca

Calzoni Claudia

De Matteis Annalisa

Kopec Beata Anna

Santagata Isabella

Thaci Stela

La docente Calistri Silvia propone la sua candidatura.

Fungono da scrutatori la docente Pisanello Maria e il collaboratore amministrativo Perrone Vito.

Si procede alla votazione. Dallo spoglio risultano quattordici schede, corrispondenti ai presenti, con il seguente risultato.

Calzoni voti otto

De Mattei voti cinque

Kopec voti quattro

Santagata voti otto

Thaci voti tre

Il Consiglio approva a parità di voti la designazione dei genitori Calzoni Claudia e Santagata Isabella quali membri del Comitato di valutazione. **Delibera n20**

Calistri Silvia voti quattordici.

Il Consiglio approva all'unanimità la designazione della docente Calistri Silvia quale membro del Comitato di valutazione. **Delibera n21**

#### PUNTO 7: ACCETTAZIONE DONAZIONI

La DSGA elenca le donazioni fatte all'Istituto: un lettore Panasonic, un notebook, un oboe Jamaya donata da un genitore. Il Consiglio delibera a favore. **Delibera n 22**

#### PUNTO 8: CRITERI E COMMISSIONI PER LE GARE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La D.S. spiega che sarebbe opportuno nominare una commissione per le gare dell'istituzione scolastica, ad esempio agenzie di viaggi, appalto macchine del caffè. Questa commissione è composta dal Presidente del Consiglio d'Istituto, dalla Dirigente scolastica, dalla DSGA e da due membri del Consiglio d'Istituto che possono anche variare, di volta in volta, secondo gli impegni di ciascuno. Si decide che i due membri saranno così designati: un docente e un genitore, a rotazione, secondo le disponibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità. **Delibera n 23**

#### PUNTO 9: VARIE EVENTUALI

Prende la parola il Presidente.

L'associazione Mirmica Imprenditori di Pianoro ha organizzato un'iniziativa il cui ricavato andrà alle nostre scuole: il Quizzone. Il giorno 20/03/2016, domenica, presso la Sala Arcipelago si svolgerà un quiz per i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, poi merenda insieme, cena e quiz per adulti (cui mettiamo anche il logo della scuola se il consiglio è d'accordo) a fronte di un piccolo contributo. Il Consiglio accoglie favorevolmente la proposta.

Si decide di dare massima diffusione all'iniziativa con opuscoli informativi distribuiti nei vari plessi. Per quanto riguarda l'iniziativa di raccolta degli scontrini nelle scuole, la proposta è di aggregare l'attività finale di Mirmica, (Rimescolone), con la premiazione della scuola vincitrice per la raccolta del maggior numero di scontrini. Il consiglio prende atto della proposta.

Prende la parola la consigliera Santagata, genitore, porta in Consiglio la richiesta di un genitore della scuola elementare che chiede che il proprio figlio, a fronte di un'intensa attività agonistica, possa portare da casa la merenda del pomeriggio. Per questa sua esigenza personale ha organizzato una raccolta firme da cui risultano settantuno genitori disponibili a quest'organizzazione e quarantotto contrari.

Interviene la docente Tacconi, coordinatrice della scuola primaria, che spiega il motivo per cui è stata tolta la merenda del pomeriggio. Il comune, per non aumentare la retta alle famiglie, ha ritenuto opportuno togliere o la colazione della mattina o la merenda del pomeriggio. In concerto con le docenti si è optato per la merenda pomeridiana. A oggi il pane e la frutta che avanzano dal pasto sono conservati per la merenda del pomeriggio. Questo anche per promuovere un'educazione ecologica, per evitare lo spreco. La cosa importante, sottolinea Tacconi che si è già confrontata con il genitore, è che si prenda una decisione unanime per tutti i bambini. Interviene la docente Pisanello, preoccupata per il discorso allergie: sarebbe più difficile il controllo sugli alimenti e maggiore il rischio di contaminazione. La responsabilità in quel caso sarebbe comunque della docente che si troverebbe in difficoltà. Interviene la consigliera Calzoni, genitore, che fa parte anche della Commissione mensa, e spiega che l'argomento è stato trattato anche in quella sede. Condivide l'idea del non spreco, del cibo

sano e non quella di introdurre merendine varie poco salutari. Il Consiglio prende atto della situazione e si riserva di riflettere sulla problematica.

Prende la parola la consigliera DeMatteis, genitore, riguardo alla messa in sicurezza della bombola gas del camioncino polli arrosto che si trova sul marciapiede vicino alla scuola media durante il mercato del mercoledì mattina. I genitori lamentano una trascuratezza rispetto al rischio della collocazione, la bombola può essere facilmente manomessa. Risponde la dirigente che, dopo colloquio con alcuni genitori, ha telefonato in Comune e che come istituzione scolastica, non può fare nulla rispetto a questa problematica e, poiché questi esercenti fanno una dichiarazione di conformità, anche l'assessore non può intervenire. Il responsabile del comune De Maria consiglia di rivolgersi alla polizia municipale per cercare di risolvere il problema.

Sempre la consigliera De Matteis chiede come è impiegato l'organico di potenziamento. Risponde la D.S.: per affiancare le classi che sono in situazione di criticità, i bambini in difficoltà, e per le supplenze. Interviene la consigliera Thaci chiedendo se, come genitore, può fare qualcosa per evitare di dividere i bambini nelle classi in caso di malattia della docente.

Risponde la D.S.: c'è una grossa difficoltà nel reperire le supplenti perché le graduatorie sono esaurite con la grande immissione in ruolo e molti insegnanti delle seconde fasce stanno già lavorando come potenziamento, quindi la situazione è di emergenza, anche se da parte sua c'è la disponibilità a nominare fin dal primo giorno per salvaguardare il benessere dei bambini e la serenità delle famiglie.

La seduta termina alle ore 20.25.

La segretaria verbalizzante  
Silvia Calistri